

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8ª)

MERCOLEDÌ 9 MARZO 2011

264ª Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente

[GRILLO](#)

indi del Vice Presidente

[MENARDI](#)

Interviene, ai sensi dell'articolo 46 del Regolamento, il ministro delle infrastrutture e dei trasporti Matteoli.

La seduta inizia alle ore 14,35.

SULLA PUBBLICITA' DEI LAVORI

Il presidente [GRILLO](#) avverte che è stata presentata richiesta di attivazione dell'impianto audiovisivo per lo svolgimento della procedura informativa all'ordine del giorno. Comunica, altresì, che il Presidente del Senato, in previsione di tale richiesta, ha preannunciato il suo assenso.

La Commissione accoglie la proposta e, conseguentemente, viene adottata tale forma di pubblicità, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, per il successivo svolgimento dei lavori.

PROCEDURE INFORMATIVE

Comunicazioni del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'articolo 46 del Regolamento, sulle principali tematiche relative al settore dei lavori pubblici e dei trasporti.

Il presidente [GRILLO](#), dopo aver rivolto un indirizzo di saluto al ministro Matteoli, introduce brevemente i temi oggetto dell'odierna seduta, avvertendo che delle comunicazioni sarà redatto il resoconto stenografico.

Il ministro MATTEOLI, dopo aver ringraziato la Commissione per avere offerto la possibilità di fornire un bilancio dell'attività di metà legislatura, si sofferma con particolare attenzione sulle realizzazioni svolte nel corso del 2010.

Ricorda, tra l'altro, il regolamento di attuazione del codice dei contratti pubblici, la riforma del codice della strada, la presentazione del disegno di legge di riforma del sistema della portualità, il rinnovo delle convenzioni tra l'ANAS S.p.A. e le società concessionarie autostradali, la rivisitazione delle reti TEN-T, l'aggiornamento del contratto di programma con RFI e quello con l'ANAS S.p.A., nonché, da ultimo, l'avvio dell'esame del Piano per il Sud.

Per quanto riguarda le opere pubbliche, l'importo degli interventi approvati ammonta complessivamente a 50,6 miliardi di euro, mentre l'entità delle opere avviate o cantierate risulta quantificata in 22 miliardi di euro.

Nell'evidenziare, poi, la necessità di intervenire per ridurre la dilatazione temporale eccessiva tra l'approvazione delle delibere del CIPE e la loro successiva entrata in vigore, evidenzia, come presupposto imprescindibile dell'attività di qualunque Governo, la limitatezza delle risorse pubbliche, con la conseguente necessità di ricorrere a capitali privati.

Si sofferma, quindi, su tre grandi emergenze consistenti nella qualità del trasporto pubblico locale, nella criticità delle offerte infrastrutturali fornite e, infine, nell'adeguamento dell'offerta aeroportuale.

Per quanto concerne, poi, la predisposizione di appositi strumenti normativi finalizzati all'attrazione di capitali privati, accenna ad interventi volti a facilitare l'attività di costruzione edile, approfondendo le criticità connesse all'attuazione del cosiddetto "piano casa".

Passa quindi ad esaminare i principali progetti infrastrutturali la cui realizzazione è prevista nel prossimo triennio.

Dopo aver fornito dei dati sulla realizzazione del Mose di Venezia, analizza il settore aeroportuale, con particolare riferimento agli scali di Fiumicino e di Ciampino.

Relativamente al comparto portuale, ricorda che con la legge n. 40 del 2010 è stato istituito un apposito fondo per le infrastrutture portuali, che rappresenta un primo passo per la realizzazione dell'autonomia finanziaria dei porti.

Con riguardo al settore stradale e autostradale, dà conto dello stato di avanzamento di opere chiave della rete gestita dall'ANAS: l'asse Cecina-Civitavecchia, la Pedemontana lombarda, la

BRE-BE-MI, la Campogalliano-Sassuolo, il collegamento tra il porto di Ancona e la rete autostradale, l'autostrada A12 e, infine, l'autostrada Catania-Ragusa.

Passando, quindi, al comparto ferroviario, ricorda l'avvio del primo lotto costruttivo dell'Alta velocità Brescia-Treviglio, l'avvio del primo lotto costruttivo della linea Milano-Genova (Terzo valico dei Giovi), la realizzazione del cunicolo della Maddalena sulla Torino-Lione e l'approvazione da parte del CIPE della tratta Fortezza-Verona nell'ambito del valico del Brennero.

Relativamente al Piano per il Sud, si sofferma sull'utilizzo dei fondi del FAS per il completamento di 380 chilometri, sui 440 previsti, dell'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria, per la realizzazione di opere compensative per il ponte sullo Stretto di Messina, per l'autostrada Olbia-Sassari, per l'asse ferroviario AV/AC Napoli-Bari-Lecce-Taranto, per il collegamento ferroviario AV/AC Palermo-Catania e per l'ammodernamento della dorsale ferroviaria sarda.

Dopo aver fornito dati puntuali sulla messa in sicurezza dell'edilizia scolastica e sul Piano carceri, approfondisce le tematiche del trasporto pubblico locale, ricordando che il Governo ha messo a disposizione apposite risorse per il rinnovo dei contratti di servizio tra Trenitalia e le regioni.

Il senatore [Marco FILIPPI](#) (PD) muove una forte critica nei confronti del Ministro, imputandogli di aver abbandonato a se stessa la concreta gestione della politica infrastrutturale, oltretutto di aver assistito passivamente al costante depauperamento delle risorse destinate al settore dei lavori pubblici e dei trasporti.

A tale riguardo, ricorda come, all'inizio di questa legislatura, il Ministro stesso avesse programmato un incremento dei fondi a propria disposizione pari a 45 miliardi di euro; oggi, invece, sulla base di una recente relazione dell'ANCE, risulta che, dall'inizio della legislatura, si è registrato un definanziamento pari a 15 miliardi.

Soffermandosi sui singoli settori, svolge una considerazione sul rapporto tra il comparto dell'autotrasporto e quello dei porti, rilevando come il primo abbia usufruito, quest'anno, di 700 milioni di euro aggiuntivi - che purtroppo non rappresentano, comunque, un serio incentivo alla riorganizzazione del settore - mentre il comparto portuale non ha beneficiato di risorse aggiuntive per il rilancio della competitività.

Venendo al settore stradale e autostradale, pur esprimendo il proprio sostegno ad una seria politica tariffaria, rileva la bizzarria del ricorso al meccanismo del pedaggiamento per compensare l'azzeramento dei fondi per la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete ANAS.

Auspica, poi, che il Governo chieda conto alle concessionarie autostradali degli investimenti programmati, pari a circa 6 miliardi di euro nei prossimi trent'anni.

Rammenta, quindi, come il proprio Gruppo parlamentare non sia contrario all'adeguamento delle tariffe aeroportuali, a condizione che vengano utilizzate per realizzare i necessari investimenti per l'adeguamento degli scali e il miglioramento degli assi di collegamento. Con particolare riguardo all'aeroporto di Fiumicino, va assolutamente evitato che gli aumenti tariffari, anziché essere utilizzati per gli investimenti, siano usati per ripianare il disavanzo della società di gestione.

Con riferimento alle ferrovie, evidenzia come il Governo abbia addirittura sovvertito i principi ispiratori della legge obiettivo, adottando l'istituto dei lotti costruttivi, invece che quello dei lotti funzionali, con il risultato di definanziare le opere strategiche e le dorsali.

In merito alla politica dei trasporti, accusa l'Esecutivo di aver convertito i preesistenti monopoli pubblici in monopoli privati, come nel caso delle rotte interne di Alitalia, del trasporto ferroviario a media-lunga percorrenza e di quello regionale, nonché, presumibilmente, anche per il servizio di trasporto marittimo connesso alla privatizzazione di Tirrenia.

La conseguenza di tali scelte si riverbererà negativamente sui cittadini, con particolare penalizzazione per gli utenti deboli come i pendolari e i residenti nelle isole minori.

Nel sottolineare, poi, l'utilizzo distorto del CIPE quale strumento propagandistico, invita il Ministro a renderne più trasparente il funzionamento, accelerando i tempi di entrata in vigore delle relative delibere.

Nel riconoscere, quindi, al Ministro attenzione e sensibilità nella gestione delle nomine dei vertici degli enti e delle società pubbliche, lo invita ad avere più coraggio, anche all'interno della compagine governativa, nel difendere le esigenze di una seria politica infrastrutturale, in modo da migliorare una situazione che, oggi, appare fortemente negativa.

Il ministro MATTEOLI rammenta come il definanziamento delle opere pubbliche per 15 miliardi di euro denunciato dal senatore Marco Filippi si sia reso necessario per finanziare quegli ammortizzatori sociali indispensabili ad evitare un collasso dell'occupazione conseguente alla gravissima crisi economico-finanziaria degli ultimi anni.

Evidenzia, poi, il positivo risultato consistente nell'istituzione di un fondo per la portualità finanziato con 825 milioni di euro per il prossimo triennio.

Nel ribadire la bontà del pedaggiamento per quelle reti stradali che possiedono le caratteristiche proprie di un'autostrada, rileva l'opportunità che l'ANAS S.p.A. venga scorporata dal conto economico consolidato delle pubbliche amministrazioni.

Rivendica, quindi, di essere stato tra i primi a sollevare il problema di Fiumicino, sottolineando come il mancato adeguamento tariffario sia dovuto al fatto che, attualmente, il solo aumento delle tariffe non sarebbe sufficiente a garantire i lavori di ammodernamento, rendendosi quindi necessario accompagnare il ricorso alla leva tariffaria con altri strumenti, quali la durata delle concessioni.

Infine, per quanto riguarda il comparto ferroviario, reputa opportuno il ricorso allo strumento dei lotti costruttivi, che consente di far partire con celerità i lavori, laddove sussista una disponibilità di risorse.

Il senatore [CICOLANI](#) (PdL) ritiene che lo strumento dei lotti costruttivi rappresenta una leva importante per la ripresa degli investimenti in opere pubbliche.

Nel dare atto al Ministro di essere stato tra i primi a denunciare la criticità dell'aeroporto di Fiumicino, ricorda come il Presidente di Aeroporti di Roma, nel corso di un'audizione presso questa Commissione, abbia rilevato che l'incremento tariffario non sarebbe in sé sufficiente a finanziare gli ammodernamenti necessari: pertanto, domanda alcuni chiarimenti sul punto.

In merito alla manutenzione della rete ferroviaria, chiede poi delucidazioni al Ministro, alla luce di una lettera di RFI che denuncia criticità negli investimenti, come conseguenza della decurtazione delle risorse per la manutenzione.

Da ultimo, domanda informazioni sullo stato di adozione dei decreti attuativi della riforma del codice della strada approvata lo scorso anno.

Il ministro MATTEOLI conferma che, per quanto concerne Fiumicino, il Governo ha rinnovato gli impegni assunti con il contratto di programma, subordinando l'adeguamento tariffario all'adozione di un organico piano di ammodernamento dell'aeroporto.

In merito alla nota di RFI, rende noto di aver immediatamente fornito una risposta attraverso una missiva inviata al ministro Tremonti.

Per quanto concerne i decreti attuativi della riforma del codice della strada, assicura che il Ministero sta lavorando alacremente, compatibilmente con i tempi tecnici necessari per l'adozione di un elevato numero di misure attuative.

Il presidente [GRILLO](#) ricorda che la riforma del codice della strada ha visto un forte impegno di questa Commissione e, più in generale, del Parlamento, che ha dato un fattivo contributo al miglioramento degli *standard* di sicurezza stradale.

Il senatore [RANUCCI](#) (PD), dopo aver evidenziato le criticità del trasporto marittimo, con particolare riguardo alle isole minori, domanda informazioni in merito alla linea del Governo per incentivare il trasferimento del trasporto merci dalla gomma al ferro.

In merito, invece, al pedaggiamento della rete ANAS, nel ribadire la necessità di tutelare le esigenze dei pendolari, evidenzia come i ricavi derivanti dalle tariffe di pedaggiamento debbano essere reinvestite nelle realtà territoriali di provenienza.

Da ultimo, ribadisce l'urgenza dell'ammodernamento dello scalo di Fiumicino, realizzando la quarta pista e migliorando il collegamento ferroviario con Roma.

Il ministro MATTEOLI ricorda che in tutta Europa, negli ultimi anni, si è assistito ad una forte flessione del trasporto merci su ferro, con un ritorno al trasporto su gomma, per cui appare difficile predisporre incentivi che invertano una tendenza ormai consolidata, mentre ritiene più opportuno, in considerazione delle caratteristiche geomorfologiche del nostro Paese, puntare sulle autostrade del mare.

In merito al collegamento con le isole minori, si sofferma sul processo di privatizzazione di Tirrenia, rivendicando il fatto che non siano stati persi posti di lavoro, anche attraverso l'attivazione degli ammortizzatori sociali.

Dopo aver fornito succinte informazioni sullo stato dei lavori della linea C della metropolitana di Roma, si sofferma nuovamente sullo scalo di Fiumicino, comunicando di aver chiesto l'intervento della Presidenza del Consiglio dei ministri, ai fini di un necessario coordinamento.

Il senatore [STIFFONI](#) (*LNP*) domanda quali siano gli strumenti che il Governo intende attivare per migliorare la situazione disastrosa del trasporto ferroviario regionale e locale.

Successivamente, avanza la richiesta di delucidazioni sulla compatibilità tra la realizzazione del Mose e l'attività di ricerca di idrocarburi nell'Adriatico, alla luce di possibili pericoli di subsidenza.

Chiede, infine, informazioni sullo stato di realizzazione degli assi autostradali Venezia-Monaco e Valdastico nord.

Il ministro MATTEOLI, nell'evidenziare il dualismo tra un sistema ferroviario ad alta velocità di altissimo livello e un sistema ferroviario regionale in sofferenza, ricorda come il Governo abbia stanziato risorse per permettere alle regioni, in sede di rinnovo dei contratti di servizio, l'acquisto di nuovo materiale rotabile.

Dopo aver fornito rassicurazioni sulla Valdastico Nord, evidenzia come la Pedemontana veneta rientri nella competenza regionale.

Infine, dopo aver ricordato come la ricerca di idrocarburi non rientri nella competenza del suo Ministero, evidenzia il livello di avanguardia di un'opera come il Mose.

Il senatore [VIMERCATI](#) (*PD*) rileva che il bilancio fortemente negativo del settore delle infrastrutture e dei trasporti è certificato da un rapporto realizzato dall'ANCE nello scorso mese di novembre, in cui si denuncia il progressivo disimpegno dello Stato nella realizzazione delle opere pubbliche, con la conseguenza della perdita di 250.000 posti di lavoro, oltre all'elevato tasso di mortalità delle imprese.

Peraltro, il rapporto testé menzionato dell'ANCE evidenzia l'abnorme crescita del lavoro irregolare nel settore delle costruzioni, con il conseguente rischio di infiltrazioni criminali: pertanto, domanda al Ministro quale siano gli strumenti che il Governo intende adottare per porre rimedio a questa grave problematica.

Nel ricordare, poi, che lo schema di decreto legislativo sul federalismo fiscale regionale risulta fortemente criticato dalla Conferenza delle regioni, a causa della mancata ottemperanza del Governo ad adempiere agli impegni sul trasporto pubblico locale, chiede quale sia la posizione del Ministro sul punto.

Dopo aver denunciato la vergognosa situazione in cui versa il collegamento ferroviario con l'aeroporto di Fiumicino, domanda il motivo per cui la Singapore *Air Lines* non sia ancora stata autorizzata ad effettuare il collegamento aereo Singapore-Milano-New York, con il conseguente rischio di una penalizzazione dello scalo di Malpensa.

Da ultimo, chiede se le opere di competenza del Governo connesse all'*Expo* 2015 di Milano possano essere effettivamente ultimate entro la data in cui si terrà tale importante evento.

Il ministro MATTEOLI, nel ricordare il forte impegno del sindaco di Milano sull'*Expo*, conferma che tutte le opere di competenza del Governo sono già state avviate, prevedendosi ragionevolmente che saranno ultimate per il 2015.

Nel ribadire che, per quanto concerne il trasporto pubblico locale, il problema di fondo è quello della scarsità delle risorse, dichiara la propria disponibilità ad approfondire tale tematiche in una seduta di Commissione appositamente dedicata allo scopo.

Dopo aver ricordato che il collegamento ferroviario Roma-Fiumicino rientra tra le opere di Roma Capitale, si sofferma sulla questione del collegamento aereo Singapore-Milano-New York, ribadendo che nessun Paese permette a compagnie straniere di insediarsi in scali aeroportuali al solo fine di attrarre clienti, senza alcun tipo di garanzia.

Il senatore [DE TONI](#) (*IdV*), dopo aver osservato come, non solo il ministro Matteoli, ma l'intero Governo abbiano disatteso agli impegni presi all'inizio della legislatura, chiede delucidazioni sul piano industriale 2011-2015 delle Ferrovie dello Stato, alla luce delle indiscrezioni sulla sostanziale svendita della divisione del trasporto merci.

Il ministro MATTEOLI, nel dichiarare di non conoscere i dettagli del Piano industriale delle Ferrovie dello Stato, ricorda come l'Amministratore delegato del Gruppo abbia smentito tale indiscrezione.

Il senatore [MENARDI](#) (*CN*) pone una serie di quesiti riguardanti la riqualificazione delle aree degradate, l'accelerazione delle procedure di affidamento, lo scorporo delle reti ferroviarie, il ricorso al *project financing* e lo stato di avanzamento della Torino-Lione.

Il ministro MATTEOLI, nell'auspicare il sostegno del Parlamento sull'accelerazione delle procedure di affidamento delle opere pubbliche, sottolinea come lo scorporo delle reti ferroviarie richieda un processo di liberalizzazione del settore assistito da condizioni di reciprocità tra i vari Paesi dell'Unione europea.

Fornisce, quindi, una serie di precisazioni sulla Torino-Lione e, in merito alla riqualificazione delle aree degradate, sull'aggiornamento del Piano casa.

La senatrice [MAGISTRELLI](#) (PD), dopo aver auspicato una maggiore presenza del Ministro in Commissione, denuncia le forti criticità dei collegamenti ferroviari sulla dorsale adriatica e le problematiche connesse alla realizzazione del tratto Ancona-Perugia nell'ambito del Piano Area vasta.

Si sofferma, quindi, sui recenti gravi fenomeni di maltempo nelle province di Fermo e di Ascoli Piceno, auspicando che il prossimo Consiglio dei ministri dichiari lo stato di calamità.

Il ministro MATTEOLI evidenzia come la dichiarazione dello stato di calamità abbia un senso, qualora accompagnata dal reperimento delle risorse necessarie.

In merito, poi, al collegamento ferroviario sulla dorsale adriatica, fornisce rassicurazioni sulla reintroduzione di efficaci collegamenti sulla linea Pescara-Venezia.

Infine, per quanto riguarda la tratta Ancona-Perugia, ricorda che, sebbene l'opera sia interamente finanziata, siano emersi dei problemi legati all'impresa appaltatrice.

Il senatore [MASSIDDA](#) (PdL) avanza richieste di chiarimenti in merito all'ammodernamento della dorsale ferroviaria sarda, allo stato di realizzazione dell'asse autostradale Olbia-Sassari e, da ultimo, alla chiusura di alcuni uffici decentrati del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti: a quest'ultimo riguardo, nel ricordare che, per quanto riguarda le competenze del Provveditorato interregionale alle opere pubbliche, la regione Sardegna rientra sotto l'ambito di riferimento del Provveditorato laziale, auspica che permanga un'autonoma struttura amministrativa preposta alle problematiche della regione sarda.

Infine, chiede chiarimenti sulla continuità territoriale tra la Sardegna e le isole minori.

Il ministro MATTEOLI assicura che, per quanto riguarda il collegamento con le isole minori, sono già intercorsi dei contatti con il Presidente della regione Sardegna.

In merito alla dorsale sarda, rammenta come essa sia inclusa nel Piano per il Sud.

Infine, pur confermando la tendenza ad un sempre maggiore accorpamento dei provveditorati alle opere pubbliche, si impegna a valutare la possibilità che permanga un'apposita struttura amministrativa presso la sede di Cagliari.

Il senatore [BORNACIN](#) (PdL) domanda chiarimenti sullo stato di realizzazione di un'opera di grande importanza strategica come il terzo valico ferroviario della Milano-Genova.

Successivamente, dopo aver chiesto informazioni sulla situazione interna al porto di Genova, domanda quale sia lo stato attuale dei rapporti tra le Autorità portuali e le strutture doganali.

Dopo un breve intervento incidentale del presidente [GRILLO](#) (*PdL*) sullo sportello unico doganale, il ministro MATTEOLI ricorda che, per quanto riguarda il comparto doganale, è stato istituito un apposito tavolo tecnico presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

In merito al terzo valico della Milano-Genova, conferma che lunedì prossimo si terrà un tavolo tecnico con le Ferrovie dello Stato e Impregilo, per verificare il motivo di ritardi che rischiano di compromettere la realizzazione di un'opera strategica.

Il senatore [GALLO](#) (*PdL*), dopo aver espresso apprezzamento per l'impegno del Governo, con particolare riguardo al Piano per il Sud, reputa opportuno che, in relazione all'asse ferroviario Napoli-Bari-Lecce, venga predisposto un crono- programma che fornisca informazioni puntuali sulle disponibilità finanziarie e sulla tempistica di tale opera, evidenziandone l'importanza del prolungamento fino a Taranto.

Altresì, con riferimento al trasporto pubblico locale, auspica l'adozione di una normativa che favorisca la realizzazione di un sistema di trasporto integrato, in modo da recuperare risorse.

Il ministro MATTEOLI ricorda che sulla Napoli-Bari è stato predisposto un primo progetto, che prevede il prolungamento a Taranto e a Lecce, evidenziando come le risorse allocate nel Piano per il Sud prevedano, per tale opera, un costo complessivo di 6 miliardi di euro.

Il senatore [IZZO](#) (*PdL*) chiede chiarimenti sulla Napoli-Bari, con particolare riferimento al finanziamento della delibera attualmente all'esame del CIPE.

Dopo aver avanzato richieste di informazioni sullo stato di realizzazione della Benevento-Caianello, auspica che il raccordo autostradale Benevento-Castel del Lago venga escluso dal pedaggiamento, alla luce delle particolarità del territorio.

Il ministro MATTEOLI ricorda che la prima fase dei lavori della Napoli-Bari prevede uno stanziamento di 300 milioni di euro, mentre, successivamente, si procederà all'avanzamento per lotti costruttivi.

Nel sottolineare che, in merito alla Benevento-Caianello, risulta imprescindibile recuperare i circa 90 milioni di euro precedentemente definanziati, rende noto che il Governo ha avviato una serie di trattative con le regioni, al fine di aggiornare le intese regionali quadro volte alla definizione delle opere strategiche.

Il presidente [GRILLO](#) - dopo aver espresso un forte apprezzamento per quest'ultima iniziativa del Governo volta ad aggiornare un elenco risalente a circa dieci anni fa - formula un sincero

ringraziamento al ministro Matteoli per la disponibilità manifestata, dichiarando conclusa l'odierna procedura informativa.

La seduta termina alle ore 16,55.